



INVERNO

".....già , bisogna trovare il proprio sogno perché la strada diventi facile.Ma non esiste un sogno perpetuo.Ogni sogno cede il posto a un sogno nuovo, e non bisogna volerne trattenere alcuno."

H.Hesse - "Demian"

E' la stagione che preferisco questa: pochi sono i motociclisti in giro che affrontano le basse temperature invernali.

Le moto-zanze sono in letargo finalmente !

Le loro inutili rasoiate più non mi tormenteranno e potrò evitare di dover continuamente osservare entrambi gli specchietti (*si, perché a volte anche da destra ti sibilano al fianco*) per evitare le francobollature selvagge.

Inizia il periodo della lunga meditazione tra le comode pareti del mio bozzolo.

Il dolce conforto di un sotto casco di seta, di sotto guanti di lycra riscaldati che mandano il loro tepore alle dita infreddolite, la visiera rigorosamente abbassata, tutti corollari per quel concerto che si spande tra mente, cuore e motore, in un sincronismo di frequenze che non è dissimile da un mantra buddista.

Tum-tum-tum-rhu-rhu-rhu.....d'estate la visiera perennemente aperta mi distoglie da questo intimo suono che unisce le mie viscere ed il motore che ho tra le gambe, ma d'inverno il cercare una intimità raccolta lo esalta, lo esaspera.

Il panorama che scorre nella mia visiera è un film a 180° che mi ricorda proiezioni incredibili come quella che ebbi modo di vedere a **NordKapp** che illustrava le varie stagioni di quel posto: se

MOTOXP

veramente prima di morire rivivrò il film della mia vita a rovescio, quante saranno le immagini di provenienza motociclistica registrate nei miei neuroni ?

Tum-tum-tum-rhu-rhu-rhu..... da quanti anni questo rumore mi accompagna?

Quante stagioni si sono alternate a bordo di queste selle ?

Quanti occhi ho osservato dalle visiere dei caschi di chi mi ha accompagnato ?

Quante migliaia di volte si è ripetuto il gesto di calzare i guanti, abbassare una visiera, premere un pulsante...etc..?

E quante cose ho imparato a bordo di questi motori !

Dicevo gli occhi: avete mai notato che il casco integrale esalta la visione degli occhi di chi abbiamo di fronte, è come se l'anima di chi porta quel casco si concentrasse in quelle finestre, e se iniziate a invecchiare, ci potete leggere la vita di chi avete di fronte.

Come per il motore che avete sotto di voi: ogni piccolo rumore ha un significato ormai, dopo anni che li conosci sono vecchi amici che esprimono tutte le loro contraddizioni, se fedeli sono pronti a seguire le vostre richieste certi che ci sarà una reciproca soddisfazione, se interessati a prestazioni oltre ai vostri limiti vi abbandoneranno, o prima o dopo.

Tum-tum-tum-rhu-rhu-rhu.... il freddo lo sento alle punte dei piedi, c'è nebbia tutto intorno a me, apro la visiera per respirarla a fondo e ne godo il sapore, mi sento uomo e macchina dentro ad una nuvola come in una dimensione alterata, in un ennesimo viaggio nel tempo e nello spazio.

Per molti la moto è estate, capelli nel vento di qualche generazione fa dove il casco non era nemmeno contemplato, sole sul viso, sì certo, è **anche** questo, ma non è **solo** questo: è come per le

MOTOXP

donne, apprezzarne la bellezza dei vent'anni, la cura di un trucco da pin-up, o abiti alla moda che lasciano corpi elastici è giusto, ma **non** è **solo** questo, anzi questi sono aspetti marginali.

Tum-tum-tum-rhu-rhu-rhu..... è il **tempo** che dà la dimensione delle cose, è questo **tempo** martellato da due pistoni e dalle valvole del mio muscolo cardiaco, è il **tempo** che attraversiamo come generazioni diverse ma sempre uguali, alla ricerca della ***strada che diventi facile perché abbiamo trovato il nostro sogno....***

E a volte un sogno che si realizza è un sogno di metallo, cuoio, pistoni, manopole, plexiglas, qualcosa che si materializza, a volte in una vetrina di un negozio, a volte sotto un albero di Natale, a volte in mezzo a carcasse perdute in un garage distante da casa propria.

Ma non esiste un sogno perpetuo !

Avere due ruote ed un motore **E'** la realizzazione di un sogno, questo è sicuro, ma ***ogni sogno cede il posto ad uno nuovo....***e poi, se realizzato a un'altro ancora, e alla via così !

E allora...avere una moto (e soprattutto usarla) vuol dire rispettare **quel** sogno realizzato, vuol dire mantenere un continuo legame con gli anni impegnati a costruire **quel** sogno, vuol dire non dimenticare il proprio passato e costruire il proprio futuro, i sogni ***"nuovi"***..

Nuove mete, nuovi percorsi, nuove sfide, occhi noti e occhi mai visti dietro le visiere dei caschi, primavera, estate, autunno e inverno e ancora primavera nel tentativo di legare sogni vecchi realizzati con altri che si profilano sull'orizzonte di un tramonto africano, di un'alba nordica, di foreste europee, o dei prati di casa propria...

Sono i ***"sognatori"*** che cambiano il mondo e che rendono possibili cose che per i non sognatori non lo sono: Peter Pan riesce a volare

MOTOXP

nella sua *"Isola che non c'è"*, ma nella vita reale è drammaticamente incollato al terreno.

E se la vostra moto **E'** il vostro sogno realizzato, se l'essere sulle strade del mondo su una sella ed un motore è la vostra *"Isolachenonc'è"*, allora siete in grado di volare o di andare *"la' dove nessuno è mai giunto prima"*.

"....e non bisogna volerne trattenere alcuno..."

Appunto: la vita è una sola e sognare costa nulla, non tratteniamo i nostri sogni !

Tum-tum-tum-rhu-rhu-rhu..... sarà un lungo inverno come tutti gli altri, verrà la neve a fermare il motore, ma non fermerà certo i miei sogni, lo studio delle mie cartine, la ricerca di luoghi e mondi dove il tempo si fermerà a bordo della mia sella.

Tum-tum-tum-rhu-rhu-rhu..... la mia mano sinistra sfiora il serbatoio, non sento nemmeno più il freddo, il difficile sarà fermarsi, tornare a casa, vorrei che questo momento non finisse mai !

Tum-tum-tum-rhu-rhu-rhu..... l'orizzonte è una linea finita da raggiungere alla fine del mondo, ma questo rumore non ha mai fine...

Tum-tum-tum-rhu-rhu-rhu.....Tum-tum-tum-rhu-rhu-rhu.....Tum-tum-tum-rhu-rhu-rhu.....

P.L.